CANTO OFFERTORIO: CON L'OFFERTA DI GESU'

Ti lodiamo, Padre buono,
per la vita che tu doni a noi,
e rinnovi per amore dell'umanità.

Ti lodiamo per **il pane**
che portiamo sull'altare e tu
lo trasformerai nel corpo di Cristo Signore.

Ti lodiamo Padre Buono,
per l'amore che tu doni a noi
e rinnovi ogni giorno con l'umanità.

Ti lodiamo per **il vino**
che portiamo sull'altare e tu
lo trasformerai nel sangue di Cristo Signore.

**Nell'offerta di Gesù, nella Pasqua del Signore,
nella sua risurrezione ci sarà la nostra umanità.
Nell'offerta di Gesù ,alleanza dell'amore,
noi portiamo sull'altare
questa vita che Dio Padre gradirà.**

Comunione: PANE DI VITA SEI

Pane di vita sei
spezzato per tutti noi
chi ne mangia
per sempre in Te vivrà.
Veniamo al Tuo santo altare,
mensa del Tuo amore,
come pane vieni in mezzo a noi.

**Il Tuo corpo ci sazierà,
il Tuo sangue ci salverà,
perché Signor,
Tu sei morto per amore
e ti offri oggi per noi (2v)**

Fonte di vita sei,
immensa carità,
il Tuo sangue ci dona l'eternità.
Veniamo al Tuo santo altare,
mensa del Tuo amore,
come vino vieni in mezzo a noi.

Alla tua mensa, noi
formiamo il Corpo tuo:
siamo Chiesa, viviamo in unità.
Veniamo al Tuo santo altare,
mensa del Tuo amore,
siamo figli, ci doni il tuo Spirito.

**Dio ha tanto amato
il mondo
da donare a noi suo Figlio;
e chiunque crede in Lui
avrà la vita eterna**

**CANTO alla REPOSIZIONE:
VERO CIBO E' IL TUO CORPO**

Vero cibo è il Tuo corpo, e bevanda è il sangue Tuo.
Se mangiamo questo pane, sempre in noi dimorerai.
Tu sei pane degli angeli, cibo di immortalità.
Tu sei il pane dell'amore, sacramento di pietà.

**Pane sei disceso a noi dal cielo,
pane che ha in sé ogni dolcezza.
Pane della vita, vieni ancora in noi,
e saremo uniti per l'eternità.
Dacci sempre questo pane,
dacci sempre questo pane.**

Pane che dai vita al mondo, dona forza e santità.
Ci sostieni nel cammino, Ti adoriamo in verità.
O Signore non siam degni, di venire alla tua mensa.
Dì soltanto una parola, la salvezza ci darai.

SETTIMANA SANTA

La Chiesa di Como in Sinodo

Diocesi di COMO XI SINODO
TESTIMONI E ANNUNCIATORI DELLA MISERICORDIA DI DIO

Parrocchia San Michele - Cavallasca

GIOVEDI SANTO

anno C

9 aprile 2020

**"Quello che io ho fatto a voi,
voi fatelo l'uno all'altro"**

Ogni giorno abbiamo bisogno di lavarci i piedi,
(Agostino; Sermo 56)

Canto d'inizio: ECCO L'UOMO

Nella memoria di questa passione,
noi Ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il Tuo fratello morire per noi.

**Noi Ti preghiamo uomo della croce,
figlio e fratello noi speriamo in Te...**

Nella memoria dell'Ultima Cena,
noi spezzeremo di nuovo il Pane
ed ogni volta il Tuo corpo donato,
sarà la nostra speranza di vita.

**Noi Ti preghiamo uomo della croce,
figlio e fratello noi speriamo in Te...**

Canto del GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli …..

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA *Es 12, 1-8. 11-14 Prescrizioni per la cena pasquale.*

Dal libro dell'Èsodo

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Salmo Responsoriale Sal 115

Il tuo calice, Signore,
è dono di salvezza

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo,
figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò
un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

SECONDA LETTURA *1Cor 11, 23-26 Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

CANTO AL VANGELO:

Lode a Te, o Cristo,
Re d'eterna gloria, Re d'eterna gloria.
Vi do un comandamento nuovo,
dice il Signore: come io ho amato voi,
così amatevi anche voi gli uni gli altri.

VANGELO (Gv 13, 1-15) *Li amò sino alla fine*

Dal vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Beati noi se...
Beati noi se...
Beati noi se...